

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

36833

# BALLANDA

2

Parte Prima

## IL RATTO DI PROSERPINA

BALLO

DEL COREOGRAFO CAVALIERE

PAOLO TAGLIONI

con musica del m.<sup>o</sup> sig. HERTEL

Maestro di Corte di S. M. il Re di Prussia

DA RAPPRESENTARSI

AL R. TEATRO ALLA SCALA

nella Quaresima 1863



MILANO

PER LUIGI DI GIACOMO PIROLA

# CORPO DI BALLO

*Coreografo, Cav. PAOLO TAGLIONI*

*Primi ballerini assoluti di rango francese*

Pochini Carolina - Baratti Filippo

*Allieve Emerite della R. Scuola di Ballo*

Croce Leonilda - Cozzi Regina.

*Primo Ballerino assoluto* - Martinelli Pietro

*Mimo Danzante* - Bellini Luigi.

*Primi Mimi assoluti*

Catte Effisio - Gasperini Teodoro - Ghedini Federico

Mauri Giovanni - Caprotti Antonio

Cardani Savina

Banderali Regina - Mascherini Ippolita - Dotti Giovannina

*Altri Mimi*

Vismara Cesare - Manzini Achille - Franzago Antonio

Paradisi Salvatore - Tarlarini Edoardo - Marzagora Cesare.

*Prime ballerine di mezzo carattere*

Valzecchi Adelaide - Romagnoli Luigia - Pallavicini Giulia

Quartiroli Giuseppina - Zucchi Virginia - Robbia Giuseppina

Giuliani Amalia - Zuccoli Amalia - Besozzi Giuseppa

Baj Enrichetta - Gialli Angiolina - Pagani Giuseppina

Annoni Giovannina - Galbariggi Romilda

Ballanzini Luigia - Quaglia Aurelia.

*Primi ballerini di mezzo carattere*

Vismara Cesare - Simonetta Giacomo - Cabrini Carlo

Sevesi Giuseppe - Gremegna Giovanni - Romolo Antonio

Cavallari Gio. - Scalcina Carlo - Marzagora Cesare - Donzelli Ang.

Isman Enrico - Tarlarini Edoardo - Franzini Luigi

Spinzi Leopoldo - Oliva Pietro - Melloni Paolo - Franzago Ant.

Gariboldi Luigi - Manzini Achille - Radice Luigi - Zannoni Luigi

Ferrari Franc. - Marzoni Pietro - Magrini Enrico - Giannetti Lor.

Sulimano Francesco - Nunziante Gaspero  
 Gardner Cristianini - Franchi Pietro - Freddi Cesare  
 Zagli Giovanni - Bonficio Luigi - Longhi Carlo  
 Silva Edoardo - Dotti Federico - Pasio Giovanni - Vicentini Vincenzo  
 Slanza Pietro - Strinasacchi Carlo - Ponzoni Luigi



#### REGIA SCUOLA DI BALLO

*Maestro di Perfezionamento e Dirigente la Scuola*  
 Sig. Hus Augusto.

*Maestra di ballo* Signora Vaghi Bisogni Angela.

*Maestro assistente* Sig. Corbetta Pasquale.

*Maestro di Mimica* Sig. Bocci Giuseppe.

*Professori di Violino* Signori Libois Antonio - Peroni Giuseppe

#### *Allieve della R. Scuola di Ballo*

Sutti Angelica - Griffi Valeria - Sassi Pierina.

Gnecco Francesca - Fumagalli Rachele - Ponzoni Adele

Mera Giulia - Salmoiraghi Angiola - Boni Adele

Maffei Maria - Rovere Amalia - Sangalli Margherita

Cerri Carolina - Salvioni Elvira - Conti Virginia - Gargioni Luigia

Fontana Luigia - Dominioni Carolina - Casati Carolina

Labella Augusta - Luraschi Maria - Ferrario Maria

Johson Rosalia - Pasta Vincenza - Allieri Flemina.

#### *Allievi maschi*

Cressano Giovanni - Rossi Greco.



*Pittore e Direttore* Sig. Filippo Peroni.

*In sostituzione del* Sig. Peroni, Ferrario Carlo.

*Appaltatore del macchinismo* Abbiati Antonio.

*Inventore ed esecutore del macchinismo* Giacomo Caprara

*Vestiarista proprietario* Sig. Zamperoni Luigi.

*Attrezzista* Sig. Croce Gaetano.

## PERSONAGGI

## ATTORI

ERCOLE II.<sup>o</sup> duca di Ferrara . . . Sig. *Ghedini Federico*  
 PASSOSOLO, maestro di ballo del Teatro  
 di Corte . . . . . » *Gasperini Teodoro*  
 BARBARA, ostessa alla porta . . . Sig.<sup>a</sup> *Banderali Regina*  
 BALLANDA, sua figlioccia . . . » *Pochini Carolina*  
 PAQUITA, sua nipote . . . . . » *Croce Leonilda*  
 PAOLO, amante di Ballanda . . . Sig. *Baratti Filippo*  
 DIEGO, postiglione . . . . . » *Simonetta Giacomo*  
 RINALDO, capo dei masnadieri . . » *Catte Effisio*  
 SABRANDI, suo luogotenente . . . » *Isman Enrico*  
 LAZZARO, bandito . . . . . » *Tarlarini Edoardo*  
 STELLA, prima ballerina del Teatro di  
 Corte . . . . . Sig.<sup>a</sup> *Cardani Savina*  
 UN USCIERE di Palazzo . . . Sig. *Marzagora Cesare*  
 UN DIRETTORE di Ballo . . . . . » *Manzini Achille*

Dame - Cavalieri - Consiglieri

Ufficiali - Dragoni - Paggi - Suonatori

Ballerini - Paesani.



## ATTO PRIMO

---

### QUADRO I.

#### La Vocazione

*Villaggio sulla strada maestra — Albergo della Posta.*

Uno stuolo di villici stanno aspettando un alto personaggio. Poveri assediano la porta dell'albergo. Al giungere della vispa Paquita, il Postiglione, che è della brigata, le si avvicina, ma essa lo sfugge e se ne ritorna in casa, e ricomparisce alla finestra. Il Postiglione dopo avere inutilmente cercato di attirare la sua attenzione, se ne parte.

Un signore ed una signora arrivano. I paesani li salutano, i poveri attorniano la signora, prendendola pel mantello, che essa, per liberarsene, lascia cadere, e comparisce qual'è una ballerina in costume da scena.

Il signore la ricopre, e dopo breve sosta proseguono il loro viaggio. Seguono varie danze — Paolo arriva

precedendo Ballanda seguita da una schiera di giovanette, le quali con ceste di fiori le fanno, danzando, gentile corona. Tutti la salutano; e segue piccola gara, volendo tutti ballare con lei. Paolo deride le istanze dei buoni paesani offrendosi ad essa che rifiuta danzare con lui, cosa che gli procura generale dileggio. Ballanda per finire lo scherzo propone il giuoco del bouquet.

Tutti depongono il mazzo a terra formando un semicerchio, e ciascuno trovasi dietro il proprio bouquet. Ballanda, danzando, segna il vincitore che è Paolo, il quale raggianti di gioja, prendendo il suo bouquet, danza con Ballanda in mezzo alle generali ovazioni.

L'arrivo di soldati pon fine agli innocui divertimenti. — Portano essi un cartello affisso ad un'asta sul quale si legge:

*Chi potrà prendere e consegnare vivo o morto Rinaldo, Capo dei Masnadieri, avrà il premio di lire 10000.*

Su quel cartello sta effigiato Rinaldo.

I soldati esortano i paesani a guadagnare sì lauto premio, e lasciando il cartello e ritratto, proseguono il loro cammino.

Ballanda ripiglia le sue danze, ma sono interrotte dal giungere di Barbara che dolcemente la rimprovera, eccitandola a lavorare; ma cedendo alle carezze di Ballanda ed alle preghiere di Paquita e degli astanti, le permette proseguire la danza.

Barbara prende il molinello e siede al verone lavorando.

Poco dopo, partita Barbara, Paolo si presenta a Ballanda, che è sempre per lui indifferente. Le allegre ra-

gazze lo dileggiano, ed ei corrucciandosene, prende un nastro a Ballanda, e siede vicino a Paquita.

Un uomo entra frattanto circospetto nel cortile; le sue vesti sono disordinate, la sua fisionomia è stravolta; si prostra ai piedi di Ballanda, la quale, sorpresa, in lui riconosce l'originale del ritratto dell'uomo la cui testa è posta a prezzo.

Egli la scongiura di salvargli la vita, dipendendo da lei il consegnarlo alla giustizia.

Mentre Ballanda, commossa, studia come appagarlo, Paquita le addita la sua stanza. Rinaldo copre di baci la mano di Ballanda, presentandole una preziosa corona di rose. Ad un cenno di Ballanda Rinaldo recasi nella indicata stanza, la cui finestra guarda nel cortile.

Udendo rumore le ragazze riprendono il lavoro onde togliere ogni sospetto. Arriva un picchetto di Dragoni in cerca di Rinaldo. L'ufficiale che li comanda interroga tene le ragazze, sentendo che non poteano dargliene contezza, si allontana co' suoi.

Sopraggiungono forestieri, tra i quali Passosolo, maestro di ballo di Corte, con un servo. Egli è inquieto. — Barbara ed i servi lo ricevono offrendogli i loro servigi. Passosolo racconta di essere sulle tracce della prima Ballerina del Teatro di Corte testè fuggita, e mostrandone gli abiti, richiede se per caso una giovane con simili abbigliamenti fosse di colà transitata. Barbara dice che sì, ma che dopo breve sosta nell'albergo, n'era poi ripartita coll'individuo che l'accompagnava.

Passosolo impaziente domanda cavalli, chiedendo se si sapesse verso quale parte ella si fosse diretta; ma nulla

potendo sapere, si avvia al villaggio per raccoglierne informazioni.

Giungono vari suonatori di piffero, e si dà principio ad allegra danza. Ballanda, non potendo frenare la sua passione pel ballo, vi prende parte. Ciò durante ritorna Passosolo in disparte e restasi muto e pensieroso perchè vede fallite le sue ricerche, ed entra nell'albergo. Affacciato al verone guarda la gaudente brigata, e fra i danzanti scorge Ballanda che mirabilmente brilla su tutte. Discende egli, ed è assai cortesemente accolto da Ballanda che sente con modestia i di lui encomj. L'arrivo di Barbara pone fine alle danze, poichè rimprovera a Ballanda di preferir sempre la danza al lavoro.

Passosolo mitiga la rigidità di Barbara, pregandola di un particolare colloquio. Ella in sulle prime rifiuta, ma poi cede alla vista di ricca offerta. Propone a Barbara di prendere con sè Ballanda, aggregandola alla Compagnia del Teatro di Corte, dimostrandole che con ciò le sarebbe assicurato un bell'avvenire.

Mostra egli pertanto uno scritto, su cui collo stemma ducale, si leggono le parole: *Impiego nel Ballo*. Durante siffatta scena, due uomini entrano nel cortile assai circospetti, e siedonsi sotto alla finestra della camera di Ballanda. Questa finestra è per un momeato aperta, e poco dopo se ne vede cadere un biglietto. Uno dei due lo raccoglie, e ne parte subito col compagno.

Barbara, cedendo alle lusinghiere parole di Passosolo, informa Ballanda di quanto le veniva proposto, e la giovinetta ne resta sì lieta, che malgrado le passionate rimostranze di Paolo per distornela, accetta.

Paquita, gelosa della fortuna di Ballanda, presentasi a Passosolo, offrendosi pure, e per persuaderlo, balla un passo campestre che muove le risa del Maestro di ballo. Barbara si oppone a che Paquita segua Ballanda.

Passosolo mostra a Barbara la magica borsa d'oro, alla quale vista si aqueta, e di concerto entrano in casa per stipulare il definitivo contratto.

Paolo, rimasto solo, se ne dispera, e abbattendosi nell'Ufficiale dei Dragoni che ritorna, lo prega di arruolarlo, ed è accettato, e tutti due se ne partono.

È notte, i due sconosciuti che raccolsero il biglietto, ritornano. Una vettura scorgesi in distanza col postiglione con frusta e mantello legato al braccio. Ad un convenuto segnale Rinaldo scende dalla finestra e cangia il suo vestito con quello del postiglione.

I due sconosciuti intanto stanno in vedetta, indi tutti partono nella vettura.

Servi con lumi giungono per accompagnare Passosolo. Ballanda e Paquita, si accommiatano dagli amici e dai parenti e se ne partono con Passosolo.

## ATTO SECONDO

### QUADRO II.

#### La Prova

*Sala delle prove nel Gran Teatro di Corte.*

Il Corpo di Ballo, e le allieve sono intente ai quotidiani esercizi. Passosolo corregge gli errori segnando alle stesse i passi. Finiti gli esercizi congeda le allieve, indi dà una scattola, cava una finta barba ed una corona da Plutone e se l'adatta, dovendo egli rappresentare tale parte, cerca varie posizioni relative al soggetto. Paquita, vestita da ballerina, entra, incontrata da Passosolo, getta ella un grido vedendolo così abbigliato. Passosolo depone quegli arnesi, e Paquita si ricompone.

Entra il ripetitore del Ballo con molte allieve e da ultimo Ballanda. Ricominciansi le prove; un servo annuncia l'arrivo del Duca. Cortese saluta egli Passosolo e le allieve, ordinando si continui la prova.

Si comincia una danza d'assieme, indi Ballanda danza un assolo con una grazia sorprendente.

Il Duca meravigliato ne fa le sue congratulazioni a Passosolo, regalando Ballanda d'un magnifico *nécessaire*, ch'essa accetta con alquanto ritrosia, e contemplando poscia la ricchezza del dono, attesta al Duca la sua piena riconoscenza e con gioja puerile si adatta i preziosi abbigliamenti da testa che trova nel presente del Duca.

Il Duca, rinnovate le assicurazioni della sua soddisfazione a Passosolo, parte lanciando tenere occhiate alla vezzosa Ballanda. Appena partito il Duca, Passosolo getta il suo bastone a terra, e licenzia le allieve. Ballanda pure volle accommiatarsi da lui, ma egli la trattiene, facendole mille proteste di amore, dalle quali essa cerca schermirsi. Passosolo raddoppia le sue preghiere per intenerirla, ma Ballanda fugge precipitosa. Paquita che, nascosta tutto intese, ride di cuore della debolezza del Maestro. Provasi poscia in varie pose, imitando Ballanda, ma non vi riesce.

Apresi una porta ed entra Paolo in abito da sott'uffiziale dei Dragoni, portando sopra un ricco piatto un magnifico bouquet, che il Duca manda in dono a Ballanda.

I due paesani si riconoscono, e scambiate le prime accoglienze di amicizia, Paolo domanda di Ballanda, cui sempre serba incessante affetto. Paquita ne ride e cerca dissuaderlo, offrendogli il suo amore invece di quello di Ballanda; proposta assai indifferente per l'innamorato giovane. Paquita gli promette i suoi buoni uffici presso Ballanda; Paolo la ringrazia, e pieno di speranza parte, lasciando il presente del Duca.

Giunge Passosolo concentrato, Paquita in disparte osserva il bouquet, e ne è sorpresa scorgendo un biglietto;



getta essa un grido che scuote Passosolo dalla sua meditazione. Egli pure vede il biglietto nelle mani di Paquita, ma dissimula; si avvicina a Paquita con apparente tranquillità, osserva il bouquet per Ballanda e con ironia applaude alla magnificenza del Duca. Paquita saluta il Maestro e si ritira.

Passosolo rapidamente afferra il fatale biglietto, lo scorre, e acceso da fiera gelosia, se ne parte, giurando vendicarsi.

### QUADRO III.

#### Un complotto

*Vestibolo nel Palazzo Ducale.*

Paolo dispone le guardie ai varii appostamenti. Ciò durante entrano Ballanda e Paquita. Paolo le si avvicina, e dopo scambievoli saluti, meravigliansi vicendevolmente della cangiata loro posizione.

Comincia una marcia trionfale. Ballanda e Paquita si allontanano. La Corte del Duca sfila recandosi al giardino ducale per assistervi ad una festa.

Passosolo è per ultimo. Egli è seguito da un servo di Corte e da due popolani. Egli li sollecita a non tradirlo, e dà loro del denaro, raccomandando di adoperarsi per riescire nel divisato progetto.

Suonano le trombe, ognuno si allontana per parti diverse.

### QUADRO IV.

#### Il Ratto di Proserpina

*Piazza parata a festa nel Giardino Ducale.*

*Palco con decorazioni.*

#### PERSONAGGI

Heraldo - Ufficiale - Guardia - Maestro di Cerimonia - Paggi - Domestici - Consiglieri - Seguaci di Apollo - Amore e Mercurio - I Piaceri - Pastori - Diana e Bacco - Sue ancelle - Il Duca con Apollo - Pastori - Proserpina - Plutone - Paggi e satelliti di Plutone.

Il Duca si presenta nel mezzo onde mostrarsi agli astanti. Esprime il proprio soddifacimento, indi occupa il seggio d'onore, e dà il segnale alla Corte di prender posto.

Ad un cenno del Maestro di Cerimonie la festa comincia.

#### DIVERTIMENTO

##### PASSO A DUE DI BALLANDA

Finite le danze esce di sotterra un fuoco, le fiamme spandonsi dalla caverna ed apparisce Plutone.

Egli è innamorato della figlia di Cerere. Chiama i suoi dipendenti, ai quali ordina di accompagnare Proserpina.

Giunge Proserpina seguita dalle ancelle, raccoglie un

fiore; le ancelle prendono le farfalle correndo da una parte e dall'altra. Proserpina rimane sola, e posasi presso un ruscello.

Plutone approfitta di questo momento per rapirla.

Con forti braccia prende Proserpina e se ne fugge, poco calculando le grida ch'essa emette.

Vedesi indi Plutone sul suo carro che trasporta la sua preda.

Il Duca e gli astanti applaudono vivamente. Sulle rocce veggonsi i seguaci di Plutone che lo ricevono.

Il carro rimane vuoto all'ingresso della grotta.

Il Duca ordina informarsi cosa sia successo; accortasi dello stupore e della confusione che regna sul palco, Paquita si presenta al Duca riferendogli che Passosolo sotto le spoglie di Plutone ha realmente rapita Ballanda.

Paolo, fuori di sè, implora la permissione d'inseguire Passosolo, ed ottenutala dal Duca che arde di sdegno, parte rapidamente.

Sorpresa e disordine generale. Il Duca è fuori di sè; tutti ingombrano la scena Sirene, Pastori, ec. Le guardie lasciano il loro posto per inseguire Passosolo.

Il Duca è sulle furie, e comanda di arrestare ad ogni costo il colpevole. Paquita desolata cerca ammansare l'ira del Principe.

FINE DELLA PRIMA PARTE.